



L'Abruzzo e la Politica agricola comune
TAVOLO PARTENARIALE PER LA PAC 21/27
WEBINAR 21 APRILE ORE 15.30/18.00

ELENA SICO
DIRETTRICE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA



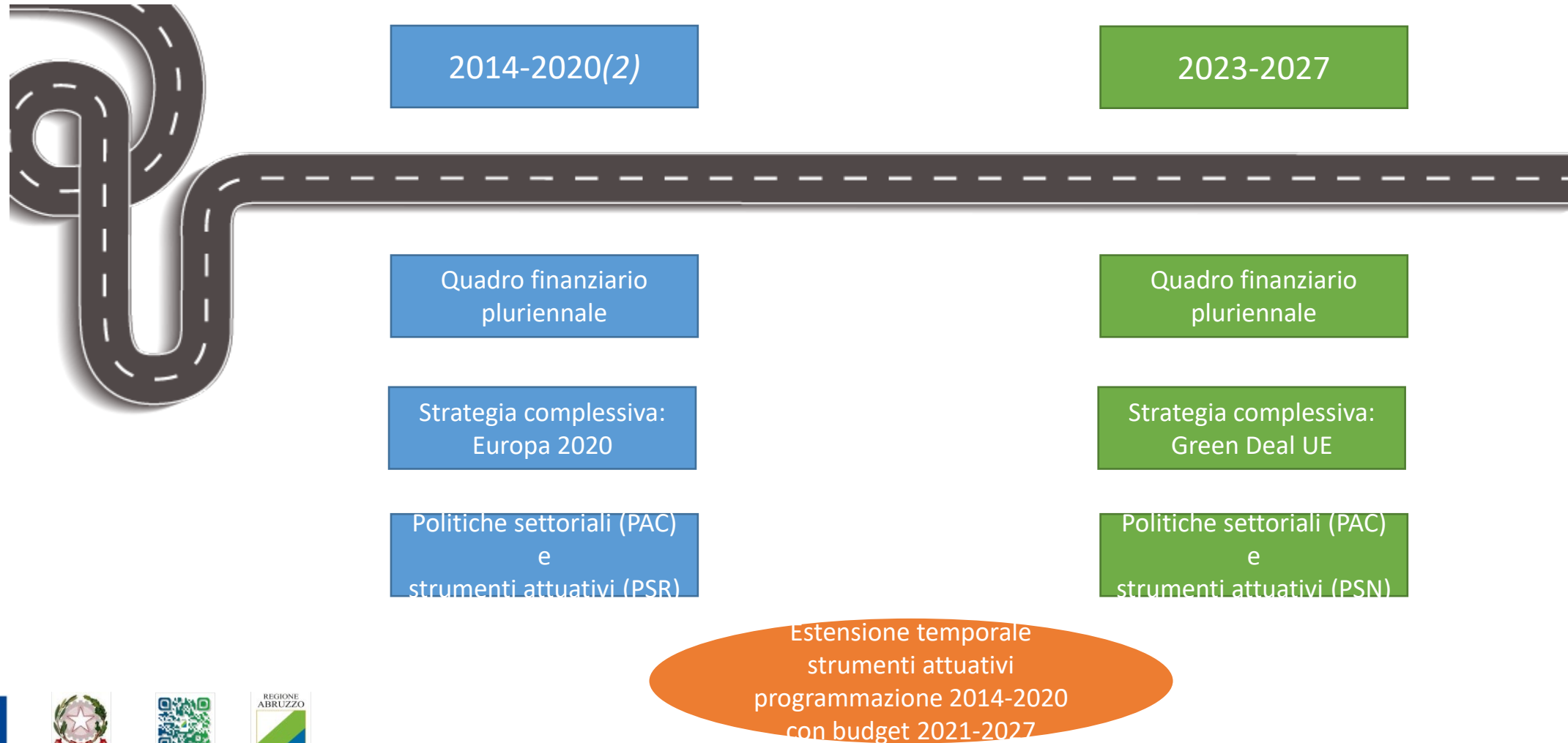
LA PAC 23/27



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



Il passaggio alla programmazione 2023-2027



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



PAC 2023-2027: nuova architettura

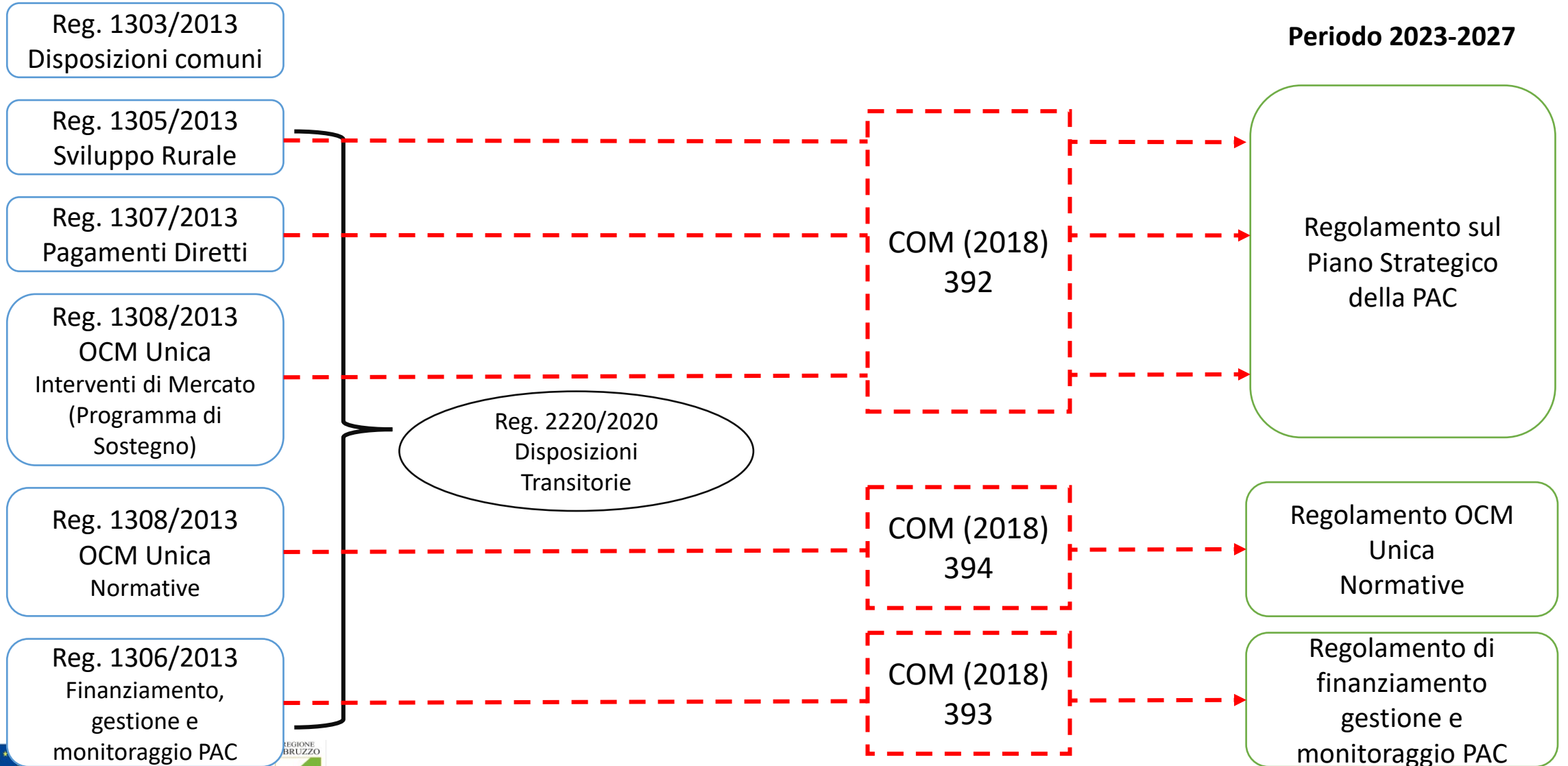
- Il pacchetto di proposte per la PAC 2023-2027 si basa su **un'architettura della PAC profondamente rinnovata** rispetto al passato;
- La novità più importante è rappresentata dal **nuovo regolamento sul Piano Strategico**: quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA e FEASR;
- Il **Piano Strategico**, unico a livello nazionale, riunisce all'interno di una programmazione unica e sinergica, sia il sistema dei pagamenti diretti, sia gli interventi settoriali (oggi inclusi nell'OCM unica, dalla quale verranno scorporati), sia le misure di sviluppo rurale;
- Il Piano Strategico è lo strumento operativo del cosiddetto "***new delivery model***";



PAC POST 2022: il quadro normativo

Periodo 2014-2020(2)

Periodo 2023-2027



PAC 2023-2027: quadro di riferimento




Gli obiettivi generali della PAC post 2020, sono fissati a livello europeo e si articolano in **9 obiettivi specifici**, incardinati sui **3 ambiti della sostenibilità** (**economica, ambientale e sociale**)



Settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare

-  Garanzia di un reddito equo
-  Aumento della competitività
-  Riequilibrio del potere nella filiera alimentare

Rafforzamento della tutela dell'ambiente e dell'azione per il clima/Contributo al raggiungimento degli obiettivi UE in materia di ambiente e clima

-  Azioni per il cambiamento climatico
-  Tutela dell'ambiente
-  Tutela del paesaggio e della biodiversità

Rafforzamento del tessuto socioeconomico delle aree rurali

-  Sostegno del ricambio generazionale
-  Aree rurali dinamiche
-  Protezione qualità alimentazione e salute



PAC 2023-2027: Obiettivo trasversale - Promozione e condivisione di conoscenze, innovazione e digitalizzazione

Il tema della conoscenza e dell'innovazione continua a essere centrale. E' posto fortemente l'accento sull'approccio di sistema e sul coordinamento delle diverse professionalità.

In ogni PSN sarà presente una sezione dedicata alla strategia sui “**Sistemi di Conoscenza e innovazione in campo agricolo**” (AKIS)

Reg. Piani
Strategici
PAC

Obiettivo trasversale di modernizzazione, condivisione della conoscenza, innovazione e digitalizzazione (Art. 5)

Supporto per consulenza, formazione, innovazione e scambio di conoscenze nello sviluppo rurale (Artt. 71, 72 73)

Ciascun piano strategico della PAC includerà una sezione su come stimolare lo scambio di conoscenze e innovazione e tecnologie digitali in agricoltura (art. 102)

Continuazione del partenariato europeo per l'innovazione agricola (Artt. 113, 114)





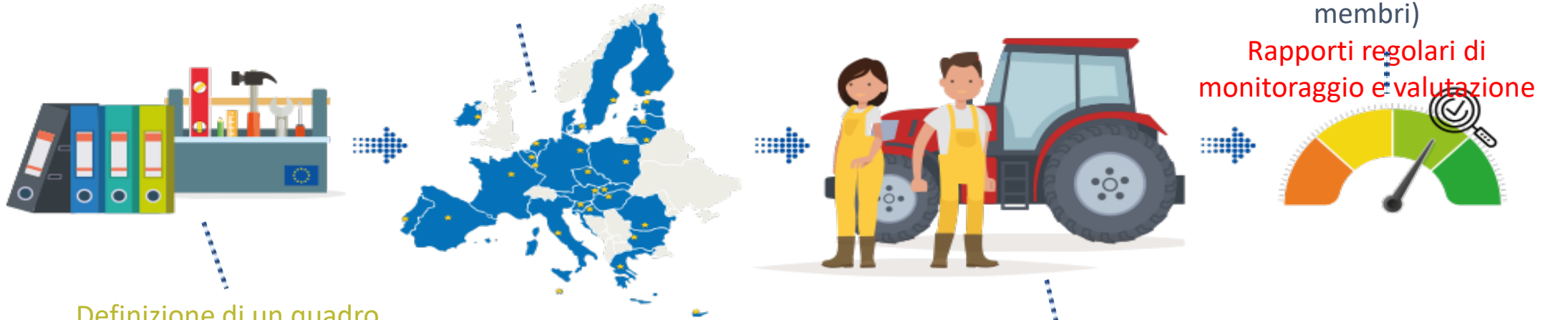
In sintesi: UN NUOVO MODELLO DI ATTUAZIONE

Piano strategico nazionale (Stati membri)

Identificazione dei bisogni, selezione di interventi mirati e obiettivi quantificati, responsabilità nell'attuazione del piano

Monitoraggio annuale e pluri-annuale (UE e Stati membri)

Rapporti regolari di monitoraggio e valutazione



Definizione di un quadro europeo (UE)

3 Obiettivi Generali della PAC, 9 obiettivi specifici, indicatori di monitoraggio dei risultati, tipi di intervento

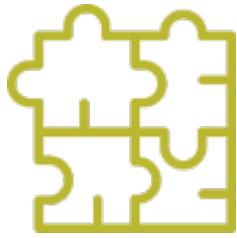
Attuazione del piano adattata alla realtà locale (Stati membri)

Per migliorare performance delle aziende agricole sotto gli aspetti economici, ambientali e sociali



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO





Gli strumenti principali della nuova PAC – I Pilastro

NUOVO REGIME DEI PAGAMENTI DIRETTI

- L'impostazione generale dell'intervento non cambia rispetto al periodo di programmazione in corso;
- *Capping* dei trasferimenti a 100.000 euro, facoltativo per i Paesi membri;
- Erogazione dei contributi spetta ai soli *agricoltori attivi*;
- Individuazione di soglie minime di accesso ai contributi pubblici in termini di superficie e/o di importi dei contributi.

PRINCIPALI NOVITA'

- Soppressione del "*greening*" con la trasformazione dei tre requisiti (*mantenimento dei prati e pascoli permanenti, diversificazione colturale e aree di interesse ecologico*) in **impegni obbligatori da rispettare nell'ambito della condizionalità rafforzata**.
- **Istituzione di una nuova componente** la cui finalità è quella di migliorare le prestazioni ambientali e climatiche dell'azienda agricola (**regime ecologico**)

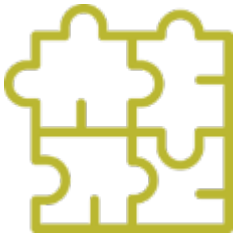
Tipologie di pagamenti diretti previsti nella proposta della riforma PAC

CATEGORIA	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
PAGAMENTI DIRETTI DISACCOPIATI	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	Componente obbligatoria per gli Stati membri
	Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	Componente facoltativa per gli Stati membri
	Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	Componente facoltativa per gli Stati membri
	Regimi ecologici ("Eco-schema")	Componente obbligatoria per gli Stati membri
PAGAMENTI DIRETTI ACCOPIATI	Pagamento accoppiato	Componente facoltativa per gli Stati membri
Pagamento piccoli agricoltori		Componente facoltativa per gli Stati membri



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO





Gli strumenti principali della nuova PAC – Tipi di intervento settoriali (OCM)

Gli strumenti delle “Organizzazioni Comuni di Mercato” di fatto poco modificati, ma con l’introduzione di alcune **novità** per **aumentarne efficacia e semplificazione**:

- Integrazione degli interventi settoriali nel Piano strategico della PAC (per il **settore ortofrutta, vino, olio di oliva, luppolo ed apicoltura**);
- Estensione della possibilità di iniziare interventi settoriali in altri settori agricoli;
- Modifiche alle regole sulle **indicazioni geografiche** per **renderle più attrattive** e più **semplici da gestire**;
- Eliminazione dei dispositivi legali obsoleti.

Ortofrutta

- Sostegno rinforzato per le azioni ambientali e legate al clima (spesa minima del 20%)
- Ricerca e sviluppo: min. 5%
- Nuovo obiettivo "promozione del consumo" (con un tasso di cofinanziamento più alto)
- Promozione delle OP e AOP transnazionali

Apicoltura

- Budget aumentato

Vino

- Introduzione di prodotti vitivinicoli dealcolizzati o parzialmente dealcolizzati
- Possibilità per gli Stati Membri di classificare delle specie Vitis e varietà di uve da vino aggiuntive
- Maggiore flessibilità per i diritti di impianto

Altri settori

- Estensione del modello delle OCM ad altri settori come latte, carne o cereali (fino a un massimo del 3% della dotazione finanziaria per i pagamenti diretti)

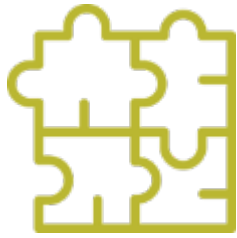
Indicazioni geografiche

- Regole più semplici per la registrazione delle indicazioni geografiche e per le modifiche ai disciplinari
- Aggiornamento delle definizioni relative alle denominazioni di origine protette per il vino
- Controlli rinforzati per sulle vendite online e sulle merci in transito



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO





Gli strumenti principali della nuova PAC – Il Pilastro

8 TIPI D'INTERVENTO per lo sviluppo rurale:

- Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione
- Sostegno a zone con vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
- Sostegno a zone con svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (p.es. Direttiva Quadro sull'acqua)
- Investimenti
- Insediamento dei giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
- Strumenti per la gestione del rischio
- Cooperazione
- Scambio di conoscenze e Informazione

2014-
2020: 21
Misure

Elementi chiave

Obbligo di allocare almeno il **30% del budget** agli investimenti relativi ai tre obiettivi **ambientali e climatici** e il **5%** a **LEADER** (sviluppo locale partecipativo)

Programmazione obbligatoria per gli strumenti di **gestione del rischio**

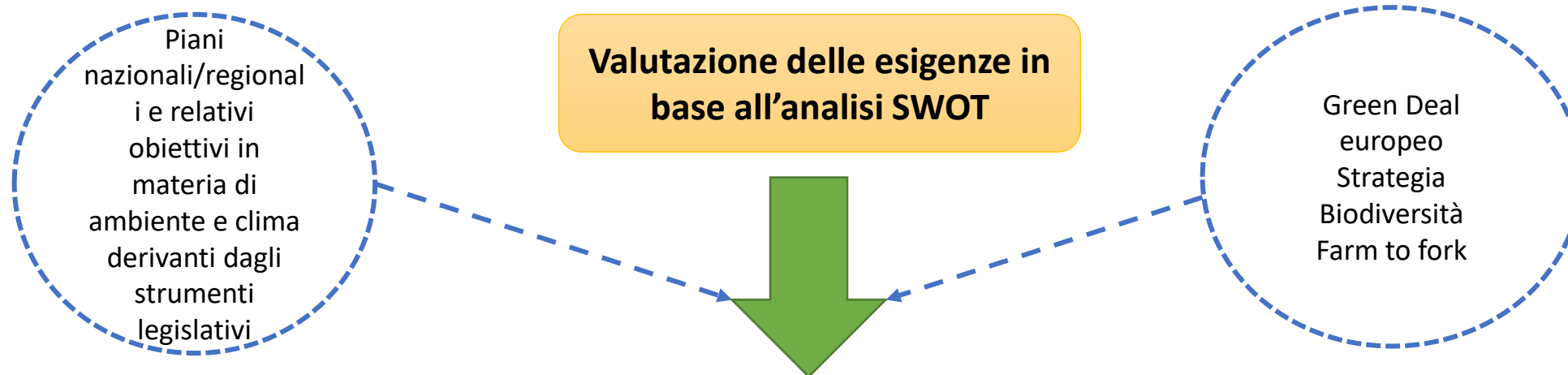
Aumento dell'ammontare massimo di aiuto per l'insediamento dei **giovani agricoltori** (fino a EUR 100.000)

Uso degli **strumenti finanziari** congiuntamente ai sussidi (incluso capitale circolante)

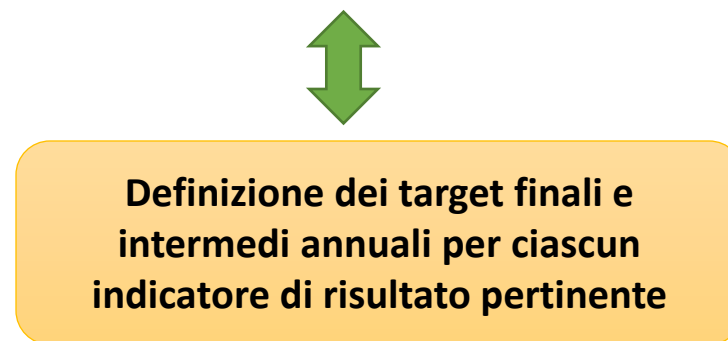
Strategia sul digitale da inserire nel Piano strategico della PAC

Modalità semplificata per assicurare la **coerenza con le altre politiche**: il Piano strategico della PAC invece dell'Accordo di partenariato.

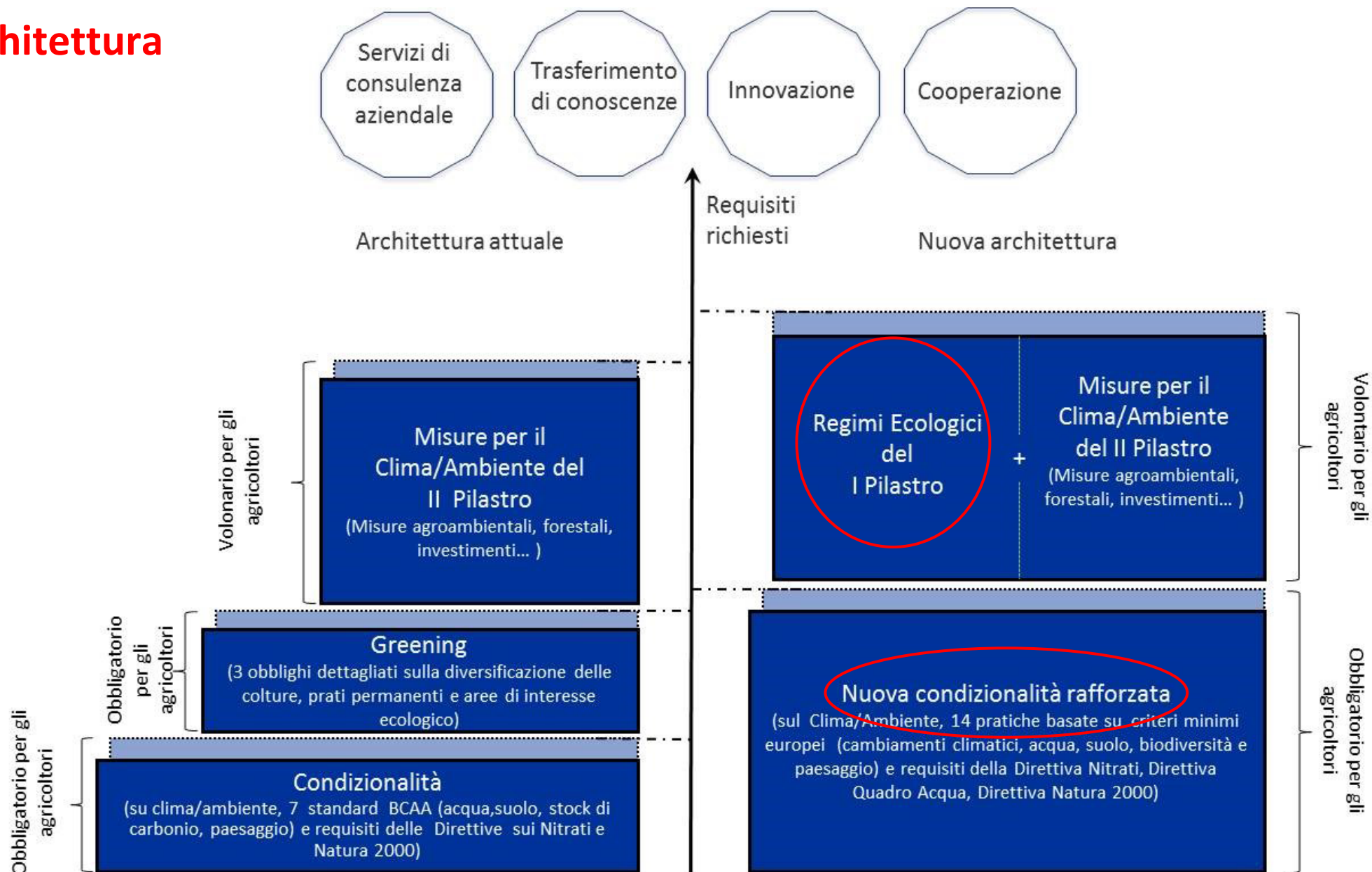
L'Architettura verde nella nuova PAC



INTERVENTI PREVISTI NELL'ARCHITETTURA VERDE DEL PIANO STRATEGICO			
Condizionalità rafforzata	Eco-schema/i	Pagamenti agro-climatici-ambientali	Altri interventi del II pilastro



La nuova Architettura verde



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO

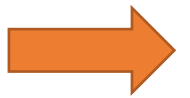


L'Architettura verde nella nuova PAC: la condizionalità rafforzata

Cosa cambia?

- a) **Parziale riorganizzazione dei temi principali**, che rimangono 9, con l'introduzione di **"Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)"** e **l'aggregazione di "Biodiversità" e "Paesaggio"** prima separati.
- b) **L'incremento dei Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) da 13 a 16**, a seguito della introduzione degli (attuali):

CGO1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
CGO11	Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili, limitatamente all'afta epizootica, alla malattia vescicolare dei suini e alla febbre catarrale ("blue tongue")
CGO13	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi



L'Architettura verde nella nuova PAC: la condizionalità rafforzata

Cosa cambia?

c) l'incremento delle norme sulle BCAA a seguito della introduzione delle (attuali) seguenti nuove norme e della non riconferma delle vecchie norme BCAA 2, 3 e 7:

Cambiamenti climatici	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola (<i>ex-greening</i>)
	BCAA 2	Protezione adeguata di zone umide e torbiere
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
	BCAA 5	Utilizzo dello strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti (FAST)
Protezione e qualità del suolo	BCAA 6	Gestione della lavorazione del terreno
	BCAA 7	Copertura minima del suolo
	BCAA 8	Rotazione delle colture (<i>ex-greening</i>)
Biodiversità e paesaggio	BCAA 9	Percentuale minima della superficie agricola destinata a elementi o zone non produttive (<i>ex-greening</i>)
	BCAA 10	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti nei siti di Natura 2000

Da 7 a 10
(9) BCAA



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



L'Architettura verde nella nuova PAC: Eco-schemi

Gli **eco-schemi** sono dei sostegni PAC che **gli Stati membri dell'Unione europea devono obbligatoriamente attivare a favore delle imprese agricole che attuano dei regimi volontari** per il clima e per l'ambiente.

Si tratta quindi di schemi volontari per il clima e l'ambiente (eco-schemi) che generano un **pagamento annuale aggiuntivo per ettaro agli agricoltori** che si impegnano a osservare pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente.

Le pratiche agricole che potrebbero essere supportate dagli eco-schemi devono soddisfare alcune **CONDIZIONI DI BASE**:

➤ REQUISITI UNIONALI:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi del **Green Deal** dell'Unione europea;
- Sostenere azioni legate al **clima, all'ambiente, al benessere degli animali e alla resistenza antimicrobica** correlate agli obiettivi specifici della PAC (OS4,5,6,9);
- essere definiti sulla base delle **esigenze e delle priorità individuate a livello nazionale** con l'analisi di contesto/SWOT;
- essere **ambiziosi** e quindi andare **oltre i requisiti e le norme di baseline** (inclusa condizionalità);
- **Ring-fencing** [dotazione finanziaria indicativa per gli eco-schemi, pari ad almeno il 20% (o 30%) delle risorse del I pilastro pagamenti diretti)].

➤ REQUISITI NAZIONALI

- Diffusa **applicabilità** nel territorio nazionale
- **Facilità di accesso** per la maggior parte degli agricoltori e gestione tecnico-amministrativa non onerosa
- Incentivo **al cambiamento tecnico-gestionale e sostenibile** nelle aziende agricole
- In grado di **produrre risultati misurabili** in relazione ai target Green Deal
- **Controllabilità** e sviluppo di sistemi di certificazione nazionali.



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



L'Architettura verde nella nuova PAC: Eco-schemi vs ACA

I pagamenti diretti per i “regimi per il clima e per l’ambiente” (art.28) (cd. eco-schemi) pur avendo caratteristiche in comune con i pagamenti per “impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione” (art.65) («ACA») si differenziano da quest’ultimi per alcuni elementi

	Pagamenti per Eco-schemi (art.28)	Pagamenti per impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione (art.65)
Fonte di finanziamento	Budget I Pilastro (FEAGA)–SENZA cofinanziamento nazionale	Budget II Pilastro (FEASR) – CON cofinanziamento nazionale
Possibili beneficiari	Agricoltori (genuine farmer)	Agricoltori e soggetti gestori di territori
Tipo (durata) degli impegni	Annuali (“di anno in anno”)	Pluriannuali (5-7 anni)
Calcolo del premio	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno al reddito di base in forma di incentivo per gli agricoltori ad assumere gli impegni, andando al di là del criterio dei maggiori costi/minori ricavi (non vi sono specifici vincoli normativi su tale criterio di calcolo)</p> <p>oppure</p> <p>Pagamento totalmente o parzialmente compensativo dei costi aggiunti/minori ricavi derivanti dalla adozione degli impegni</p>	<p>Pagamento totalmente o parzialmente compensativo dei costi aggiunti/minori ricavi derivanti dalla adozione degli impegni.</p> <p>Possibilità per gli SM di promuovere sistemi di pagamenti basati sui risultati.</p>



Agricoltura Verde -Pratiche agricole elencate dalla Commissione europea (1)

Ambiti	Pratiche agricole elencate nel documento «List of potential agricultural practices that eco-schemes could support» (CE, gennaio 2021)	Potenziale livello di applicazione nazionale (eco-schema) o regionale (sviluppo rurale)
Pratiche di agricoltura biologica	Conversione all'agricoltura biologica	Eco-schema (entry level) o Sviluppo rurale
	Mantenimento delle pratiche di agricoltura biologica	Sviluppo rurale
Pratiche di gestione dei pesticidi	Fasce tampone con pratiche di gestione e senza pesticidi	Eco-schema (pratiche che vanno oltre le norme di attuazione della Dir. 2009/128/CE utilizzo sostenibile dei pesticidi)
	Controllo meccanico delle infestanti	
	Maggiore utilizzo di varietà e specie di colture resilienti e resistenti ai parassiti	
Agro-ecologia	Rotazione con colture leguminose	Eco-schema (pratiche che vanno oltre la BCAA 8 Rotazione delle colture)
	Colture di copertura tra filari di colture permanenti (frutteti, vigneti, oliveti) oltre la condizionalità	
	Colture di copertura invernali e colture intercalari, oltre la condizionalità	Sviluppo rurale
	Sistemi zootecnici basati sul pascolo a bassa intensità	
	Uso di colture/varietà vegetali più resistenti ai cambiamenti climatici	
	Miscugli di colture	
	Miscugli di specie /copertura erbosa diversificata di prati permanenti ai fini della biodiversità	
Miglioramento della coltivazione del riso per ridurre le emissioni di metano		
Piani di allevamento e benessere animale	Piani di alimentazione e accesso adeguato a mangimi e acqua	Sviluppo rurale
	Condizioni di stabulazione favorevoli	
	Pratiche che aumentano la robustezza, la fertilità, la longevità e l'adattabilità degli animali	
	Fornire l'accesso ai pascoli e aumentare il periodo di pascolo per gli animali al pascolo	
	Fornire e gestire l'accesso regolare alle aree all'aperto	
	Piani di prevenzione e controllo della salute animale: piani globali per ridurre il rischio di infezioni che richiedono antimicrobici e che coprono tutte le pratiche di allevamento pertinenti	Eco-schema (pratiche che vanno oltre le norme del Reg. UE 2016/429 in materia di malattie animali trasmissibili e sanità animale)



Agricoltura Verde -Pratiche agricole elencate dalla Commissione europea (2)

Ambiti	Pratiche agricole elencate nel documento «List of potential agricultural practices that eco-schemes could support» (CE, gennaio 2021)	Potenziale livello di applicazione nazionale (eco-schema) o regionale (sviluppo rurale)
Agro-forestazione	Costituzione e mantenimento di elementi paesaggistici oltre la condizionalità	Sviluppo rurale
	Piani di gestione e utilizzazione degli elementi paesaggistici	
	Costituzione e mantenimento di sistemi silvo-pastorali ad alta biodiversità	
Agricoltura ad Alto valore naturale (HNV)	Terreni a riposo con composizione delle specie ai fini della biodiversità	Eco-schema (pratiche che vanno oltre la BCAA 9 Percentuale minima della superficie agricola destinata a elementi o zone non produttive)
	Pascolo su spazi aperti e tra colture permanenti, transumanza e pascolo comune	Sviluppo rurale
	Creazione e valorizzazione di habitat semi-naturali	
	Riduzione dell'uso di fertilizzanti, gestione a bassa intensità nei seminativi	
Agricoltura del carbonio	Agricoltura conservativa	Sviluppo rurale
	Ripristino di zone umide/torbiere, paludicoltura	
	Livello minimo di falda freatica durante l'inverno	
	Gestione appropriata dei residui agricoli (interramento e semina sui residui)	
	Costituzione e mantenimento di prati permanenti	
	Uso estensivo dei prati permanenti	

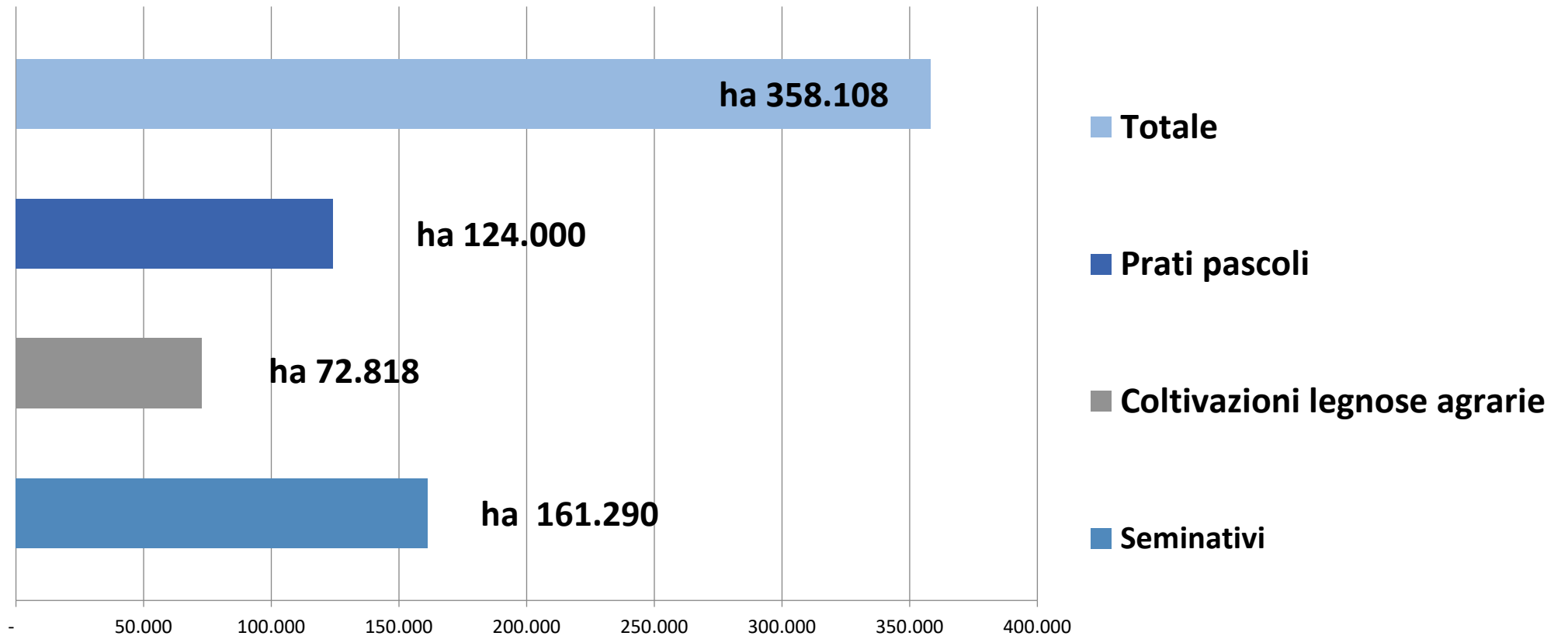


Agricoltura Verde - Pratiche agricole elencate dalla Commissione europea (3)

Ambiti	Pratiche agricole elencate nel documento «List of potential agricultural practices that eco-schemes could support» (CE, gennaio 2021)	Potenziale livello di applicazione nazionale (eco-schema) o regionale (sviluppo rurale)
Agricoltura di precisione	Piani di gestione dei nutrienti e approcci innovativi per ridurre al minimo il rilascio di nutrienti	Eco-schema (pratiche che vanno oltre la Direttiva 2000/60/CE)
	Coltivazione di precisione delle colture per ridurre gli input (fertilizzanti, acqua, prodotti fitosanitari)	
	Migliorare l'efficienza dell'irrigazione	
Migliorare la gestione dei nutrienti	Attuazione di misure relative ai nitrati che vanno oltre gli obblighi di condizionalità	Sviluppo rurale
	Misure per ridurre e prevenire l'inquinamento di acqua, aria e suolo da parte di nutrienti in eccesso	
Protezione delle risorse idriche	Gestione dei prelievi di acqua per le colture (passaggio a colture a minore intensità idrica, modifica delle date di semina, programmi di irrigazione ottimizzati)	Sviluppo rurale
Altre pratiche benefiche per il suolo	Filari antierosione e frangivento	Sviluppo rurale
	Realizzazione o manutenzione di terrazze e colture a filari	
Altre pratiche connesse ai GHC	Additivi nei mangimi per ridurre le emissioni dalla fermentazione enterica	Sviluppo rurale
	Gestione e stoccaggio del letame migliorati	



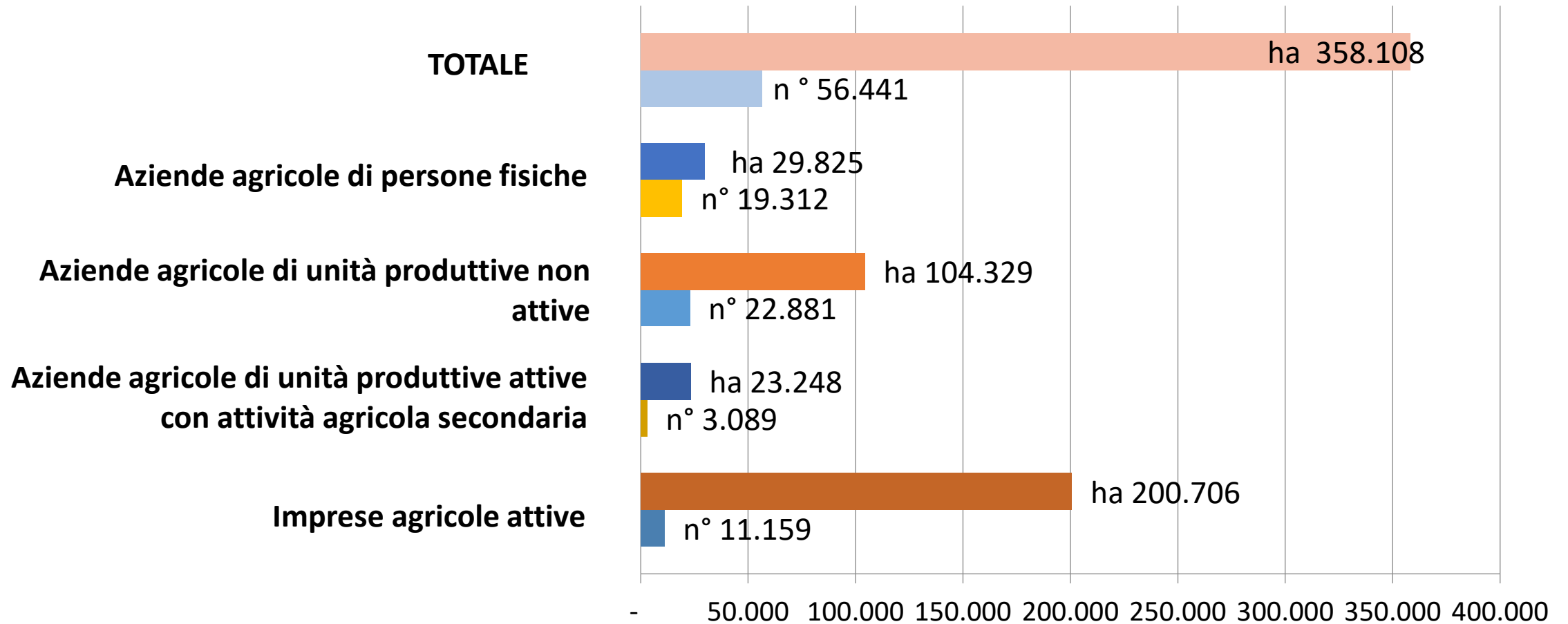
LA SAU DELLA REGIONE ABRUZZO INTERESSATA DALLA ARCHITETTURA VERDE NELLA NUOVA PAC



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



LA AZIENDE DELLA REGIONE ABRUZZO INTERESSATE DALLA ARCHITETTURA VERDE NELLA NUOVA PAC



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



L'Architettura verde nella nuova PAC: Eco-schemi esempio indicativo

Sistemi per il clima e l'ambiente ("Regimi ecologici")		Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione	
Requisiti di condizionalità (baseline)	Intervento Nazionale	Requisiti di condizionalità (baseline)	Intervento Regionale
<p>BCCA 1 Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola.</p> <p>Nell'attuale DM 20/03/2020 non sussistono obblighi specifici di condizionalità rispetto al mantenimento dei prati permanenti.</p>	<p>Gestione sostenibile dei prati permanenti e dei pascoli</p> <p><u>Prati permanenti</u>: tagli frazionati; divieto di uso di fitofarmaci, diserbanti e fertilizzanti di sintesi.</p> <p><u>Pascoli</u>: dislocamento turnato della mandria al pascolo; preclusione al pascolo di aree a rischio erosione; divieto di uso di fitofarmaci, diserbanti e fertilizzanti di sintesi.</p>	<p>BCCA 1 Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola.</p> <p>Nell'attuale DM 20/03/2020 non sussistono obblighi specifici di condizionalità rispetto al mantenimento dei prati permanenti</p>	<p>Miglioramento dei prati permanenti e dei pascoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminazione meccanica e/o manuale delle piante arbustive infestanti a partire dal primo anno di impegno, asportando tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna); - allestimento di punti di abbeveraggio al pascolo in ragione di un rapporto di almeno 1 ogni 8 UBA; - trasemine di rinfoltimento utilizzando essenze foraggere adatte al contesto pedoclimatico; - altri impegni variabili a livello regionale.



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



Contenuti del Piano Strategico

1

Esigenze

- Valutazione delle esigenze (fabbisogni) settoriali e territoriali
- Prioritizzazione

2

Strategia

- Definizione dei risultati attesi (pietre miliari e target)
- Allocazione finanziaria

3

Interventi

- Articolazione del dato intervento prescelto
- Descrizione dei criteri ammissibilità

4

Tematiche orizzontali

- Definizioni, condizionalità, rete della PAC
- Diritti di pagamento, riduzioni dei pagamenti

5

Altre informazioni

- Piano finanziario, prodotti attesi, scelte di "governance"
- Ammodernamento e **semplificazione**



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE: La base legale

Articolo 95 – Contenuto dei Piani Strategici della PAC

Ciascun piano strategico della PAC contiene le seguenti sezioni:

- (a) **la valutazione delle esigenze;**
- (b)

Articolo 96 - Valutazione delle esigenze

La valutazione delle esigenze [...], comprende i seguenti elementi:

- (a) **la sintesi dell'analisi SWOT [...];**
- (b) ***l'individuazione delle esigenze per ciascun obiettivo specifico [...] sulla base delle prove contenute nell'analisi SWOT. Tutte le esigenze sono descritte, indipendentemente dal fatto che siano o meno affrontate dal piano strategico della PAC;***
- (c) **per l'obiettivo specifico che prevede di sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza [...] una valutazione delle esigenze connesse alla gestione dei rischi;**
- (d) **dove applicabile, un'analisi delle esigenze specifiche delle aree geografiche vulnerabili, come le regioni ultraperiferiche;**
- (e) **la classificazione delle esigenze in relazione alle priorità, comprese una solida giustificazione delle scelte effettuate e, se del caso, le ragioni per cui alcune delle esigenze individuate non vengono affrontate o vengono affrontate parzialmente nel piano strategico della PAC.**



IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE : Il percorso nazionale

1

FASE I

ANALISI DI CONTESTO

- La prima fase dei lavori ha portato alla stesura e condivisione di **11 Policy Brief** , che descrivono i principali elementi dell'analisi di contesto di riferimento della PAC per ogni singolo obiettivo specifico, partendo dal quadro degli indicatori di contesto proposti e **incrociando istanze nazionali con quelle regionali**.
- Parallelamente è stata svolta una attività di confronto su tematiche orizzontali/specifiche e sui singoli obiettivi specifici della PAC terminando con l'elaborazione **dell'analisi SWOT tematica** per ciascun **Obiettivo Specifico** e per **l'obiettivo trasversale AKIS** <https://www.eterurale.it/PACpost2020/percorsonazionale>

FASE II

IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE

- Nel corso del processo di definizione delle esigenze 2021(2023)-2027, è apparso necessario garantire un adeguato margine di **continuità tra i diversi periodi di programmazione**, sia per evitare difficoltà attuative nel corso del lungo periodo di transizione e sovrapposizione dei programmi, sia per fare tesoro delle esperienze acquisite, preservando gli elementi di base di un sistema di programmazione che, in molti casi, sta producendo risultati apprezzabili.
- A tale scopo, la costruzione delle esigenze ha tenuto conto di una **sintesi dei fabbisogni individuati dalle Autorità di gestione nei PSR 2014-2020**, successivamente posta in confronto/conferma con le SWOT definite a partire dai singoli Policy Brief.



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO





IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE : Il percorso nazionale

Esempio

OBIETTIVO GENERALE 1: promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e di diversificato che garantisca la sicurezza alimentare			
Esigenze	Collegamento SWOT		
	OS1	OS2	OS3
1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi.	D1.1 - F1.1 D1.2 D1.3 D1.5 O1.2 M1.2 M1.3	D.2.1, D2.2, F.2.1, F2.3, O.2.4 M2.1 D2.10	D3.7
1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di riconversione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e, laddove opportuno, fisici	D1.1, D1.2 F1.2 F1.4 D1.5	D2.5, D2.6, D2.7, F2.1, F2.4, O2.2, O2.3, O2.4, M2.1, D2.8	F3.4, D3.2 D3.3
1.3: Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse ai cicli produttivi	D1.1, D1.2	F2.2	D3.6, D3.3, O3.4
1.4: Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	D.14 O.1.3 M1.6	D2.3, D2.4, M2.2	
1.5: Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali con particolare riferimento alla viabilità, alla logistica ed alle infrastrutture irrigue e di gestione del bosco.	D1.5 M1.5	D2.9	MB.2
1.6: Promuovere l'aggregazione dei produttori e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali facilitando l'associazionismo e la creazione di reti, network e duster.		D2.5 D2.6, D2.7, D2.8	D3.2, D3.3, D3.5, D3.7, O3.2, F3.2 F3.5, O3.5, MB.2, M3.3
1.7: Favorire il rafforzamento delle filiere agroalimentari e forestali promuovendo processi, di integrazione, cooperazione e partenariato tra i partecipanti anche in un'ottica di sviluppo della bioeconomia.		D2.7 D2.8	D3.2, D3.4, D3.5, D3.6, D3.8, O3.2, O3.5, F3.2, F3.4, F3.5, MB.1, MB.3

Esigenze proposte per la programmazione 2023-2027 raggruppate per Obiettivo generale e Obiettivo trasversale



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



VALIDAZIONE DELLE ESIGENZE : Il contributo Regionale

1

FASE I

ANALISI DI CONTESTO

- Verifica di coerenza delle analisi proposte dal MIPAAF e dalla RRN (Policy Brief e SWOT)
- Partecipazione ai tavoli coordinamento nazionale

IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE

- Secondo la metodologia concordata con il MIPAAF/RRN, per ciascuna delle esigenze individuate le Regioni sono state chiamate ad esprimere, per ora, un giudizio sintetico

Colore verde: l'esigenza è formulata correttamente e corrisponde a quanto emerge dall'analisi di contesto e dal quadro della SWOT ovvero dalle priorità e strategie dell'Unione europea;

Colore giallo: la formulazione dell'esigenza necessita di alcuni correttivi al fine di renderla maggiormente aderente a quanto, comunque, si desume correttamente dall'analisi di contesto, dal quadro della SWOT ovvero dalle priorità e strategie dell'Unione europea. Le Regioni e PP/AA sono invitate a proporre una formulazione parzialmente aggiornata dell'esigenza.

Colore rosso: l'esigenza non corrisponde a quanto emerge dall'analisi di contesto, dal quadro della SWOT ovvero dalle priorità e strategie dell'Unione europea ovvero è formulata in modo tale da porsi in contrasto con tali elementi. Sarà cura delle Regioni e PP/AA, nei commenti, evidenziare la mancata corrispondenza e, se del caso, proporre una nuova formulazione dell'esigenza.

FASE II

NB: In questa fase le Regioni e PP/AA non sono state chiamate a formulare un giudizio sulla presenza delle esigenze sul proprio territorio e/o sulla opportunità di affrontarle nell'ambito del PSN.

Tali aspetti saranno valutati nell'ambito del percorso che porterà alla prioritizzazione delle esigenze stesse



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



LA STRATEGIA NAZIONALE PER UN SISTEMA AGRICOLO, ALIMENTARE FORESTALE SOSTENIBILE E INCLUSIVO: Il percorso nazionale

IL CONTESTO

- Avvio dei tavoli di lavoro per individuare i **principali obiettivi strategici settoriali e di sviluppo dei territori rurali**.
- La Strategia nazionale dovrà rappresentare la **cornice programmatica** a cui fare riferimento per utilizzare in forma integrata e complementare tutte le risorse finanziarie disponibili (**PAC, PNRR, Politica di coesione, Fondo sviluppo e coesione, altre politiche nazionali e regionali**), individuando di volta in volta **gli strumenti più idonei per massimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica per agire** importante e complesso.

LE AREE DI INTERVENTO DELLA STRATEGIA NAZIONALE

- Potenziare la competitività del sistema in ottica sostenibile
- Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi
- Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali
- Promuovere il lavoro agricolo e forestale di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro
- Rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e innovazioni
- Efficientare il sistema di governance

La proposta di Strategia è stata presentata al Tavolo di Partenariato il 19 Aprile. Un ulteriore aggiornamento è in corso di predisposizione in esito a tale incontro.



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE

A. Potenziare la competitività del sistema in ottica sostenibile

AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE:

1. Rafforzare e standardizzare i sistemi di qualità
2. Rafforzare e armonizzare i sistemi di tracciabilità
3. Garantire in coerenza con le normative comunitarie, trasparenza e comportamenti leali sui mercati
4. Rafforzare la resilienza delle imprese
5. Rilanciare i sistemi produttivi territoriali
6. Favorire l'accorciamento delle filiere
7. Rafforzare le filiere forestali locali
8. Valorizzare la multifunzionalità, la diversificazione dei redditi e la creazione di nuove occasioni di commercializzazione
9. Rilanciare gli investimenti verso la transizione digitale ed ecologica
10. Efficientare il sistema logistico
11. Creare nuove opportunità imprenditoriali

Link con obiettivi specifici della PAC:



GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE

B. Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi

AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE:

1. Ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali
2. Ridurre i fenomeni di erosione e degrado del suolo
3. Migliorare la gestione e la cura del territorio
4. Conservare e tutelare gli habitat e le specie naturali connesse alle attività agricole e selvicolturali
5. Conservare e valorizzare i paesaggi rurali, con particolare attenzione a quelli storici e tradizionali
6. Favorire la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche vegetali e animali di interesse agricolo e alimentare
7. Favorire l'adozione di tecniche di allevamento capaci di garantire il benessere degli animali (riduzione dell'uso di antibiotici)
8. Incrementare la gestione sostenibile delle risorse forestali
9. Favorire l'uso sostenibile delle risorse idriche per fini irrigui
10. Ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera e aumentare le capacità di sequestro del carbonio
11. Ridurre le emissioni di ammoniaca legate alla gestione degli allevamenti zootecnici, all'impiego di fertilizzanti azotati e alla distribuzione delle deiezioni
12. Favorire lo sviluppo e l'impiego delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica
13. Incentivare gli approcci collettivi alla gestione delle risorse naturali dei territori
14. Promuovere la diffusione dell'approccio agro-ecologico alla gestione del sistema agroalimentare

Link con obiettivi specifici della PAC:



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE

C. Aree rurali accoglienti e attrattive

AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE:

1. Aumentare e diversificare le occasioni di occupazione
2. Superare il gap infrastrutturale, con particolare attenzione al digital divide, e migliorare la disponibilità/accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese
3. Incrementare l'attrattiva delle zone rurali
4. Contenere fenomeni di dissesto e degrado
5. Potenziare la relazioni tra urbano e rurale
6. Favorire una visione innovativa dell'approccio Leader

Link con obiettivi specifici della PAC:



RIVITALIZZARE
LE AREE
RURALI



SOSTENERE
IL RICAMBIO
GENERAZIONALE



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE

D. Promuovere il lavoro agricolo e forestale di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro

AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE:

1. Promuovere il lavoro di qualità
2. Contrastare tutte le forme di irregolarità
3. Migliorare l'accesso ai servizi essenziali dei lavoratori, in particolare quelli stagionali
4. Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
5. Assicurare la sicurezza nei luoghi di lavoro
6. Sostenere programmi di formazione

Link con obiettivi specifici della PAC:



RIVITALIZZARE
LE AREE
RURALI



GARANTIRE
UN GIUSTO
REDDITO



GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE

E. Consapevolezza e partecipazione attiva degli operatori e dei cittadini ai percorsi di transizione sostenibile

AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE:

1. Favorire il rafforzamento dell'AKIS
2. Sviluppare il sistema di consulenza aziendale (maggiore integrazione negli AKIS)
3. Promuovere la formazione professionale
4. Rafforzare le infrastrutture di ricerca e innovazione
5. Definire una strategia nazionale per la digitalizzazione in agricoltura
6. Sostenere la costruzione di percorsi partecipativi finalizzati alla definizione di politiche del cibo a scala locale
7. Favorire una corretta informazione e comunicazione sugli strumenti di orientamento e coinvolgimento dei consumatori nei sistemi alimentari
8. Migliorare la conoscenza delle relazioni tra produzione, sostenibilità, cambiamenti climatici, approvvigionamento e

Link con obiettivi specifici della PAC:



PROTEGGERE
LA SALUTE E
QUALITÀ DEL CIBO



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE

F. Efficiente sistema di governance e semplificazione

AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE:

1. Potenziare le strutture amministrative preposte alla programmazione e gestione dei fondi PAC, sia a livello centrale che regionale
2. Attribuire puntualmente le competenze
3. Definire i meccanismi di coordinamento ed integrazione
4. Adeguare la dotazione delle amministrazioni competenti di risorse umane
5. Adeguare le dotazioni strumentali

Link con obiettivi specifici della PAC:



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



Correlazione fra i 6 obiettivi della Strategia, gli Obiettivi Specifici della PAC 2023-2027 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Sconfiggere la povertà	1
Sconfiggere la fame	2
Salute e benessere	3
Istruzione di qualità	4
Parità di genere	5
Acqua pulita servizi igienico-sanitari	6
Energia pulita e accessibile	7
Lavoro dignitoso e crescita economia	8
Imprese, innovazione e infrastrutture	9
Ridurre le disuguaglianze	10
Città e comunità sostenibili	11
Consumo e produzione responsabili	12
Lotta contro il cambiamento climatico	13
La vita sott'acqua	14
La vita sulla Terra	15
Pace, giustizia e istituzioni solide	16

Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale inclusivo e sostenibile

1. Potenziamento della competitività di aziende e filiere
2. Miglioramento delle performance climatiche e ambientali delle produzioni
3. Aree rurali accoglienti e attrattive
4. Rispetto dei diritti dei lavoratori promuovendo il lavoro agricolo e forestale di qualità
5. Consapevolezza e partecipazione attiva degli operatori e dei cittadini ai percorsi di transizione/sviluppo sostenibile
6. Efficiente sistema di governance

Obiettivi specifici della PAC 2023-2027



DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

IL CONTESTO

L'**intervento** costituisce lo strumento di sostegno con un set di condizioni di ammissibilità come specificato dallo SM nel Piano strategico.

L'art. 99 della proposta di regolamento sui Piani Strategici identifica le informazioni da fornire nel Piano Strategico Nazionale:

- l'ambito di applicazione territoriale
- la concezione dell'intervento e/o requisiti (es. condizionalità)
- le condizioni di ammissibilità
- individuazione dell'indicatore/i di risultato al quale l'intervento contribuisce
- **coerenza con l'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione mondiale del commercio**
- **un indicatore di output e gli output annuali previsti per l'intervento**
- **gli importi unitari annuali previsti (uniformi o medi)**
- forme e tassi di sostegno
- **metodo per calcolare gli importi unitari di sostegno**
- **dotazione finanziaria annuale per l'intervento**
- indicazione se l'intervento ricade tra quelli fuori art. 42 del TFUE.

In rosso le
novità rispetto
al 2014-
2020(2)



DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI: Il percorso nazionale

OBIETTIVO NELLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI: mantenimento dello *status quo*

- **Attuazione nazionale:** Pagamenti diretti, *Eco-Schemi*, Gestione del rischio
- **Attuazione regionale:** altri interventi di sviluppo rurale



OPZIONI

A

Interventi **uniformi a livello nazionale** con condizioni di ammissibilità uniformi; *unit amount* comuni a livello nazionale; descrizione univoca intervento nel PSN.

B

Interventi definiti **a livello nazionale con differenze regionali:** questa ipotesi prevede la costruzione di «interventi tipo» o a «template» con condizioni di ammissibilità uniformi (con la possibilità di fine-tuning regionali su aspetti minori o approccio «prendi e scegli» da una lista comune), *unit amount* regionali e descrizione intervento con più opzioni nel PSN

C

Interventi specifici regionali con condizioni di ammissibilità distinte per Regione, *unit amount* regionali e interventi regionali separati nel PSN



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI: Il percorso nazionale

Confronto tra modalità di definizione interventi

	Uniforme nazionale	Uniforme con differenze	Specifico regionale
+	<ul style="list-style-type: none"> Omogeneità attuativa Intervento unico Unico Unit amount 	<ul style="list-style-type: none"> Sufficiente omogeneità attuativa Adeguatezza aderenza a specificità territoriali Intervento unico 	<ul style="list-style-type: none"> Alta aderenza a specificità regionali
-	<ul style="list-style-type: none"> Bassa aderenza a specificità territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> Moltiplicazione degli unit amount da definire e monitorare (unit amount regionali) Composizione delle scelte regionali nella definizione del fine tuning e pick and choose 	<ul style="list-style-type: none"> Moltiplicazione degli unit amount da definire e monitorare (unit amount regionali) Frammentazione interventi Esplosione del numero degli interventi e volume del PSN Problemi per approvazione e modifiche PSN Standardizzazione e monitoraggio interventi



IL CONTRIBUTO DEL PARTENARIATO REGIONALE

VALIDAZIONE DELLE ESIGENZE e STRATEGIA NAZIONALE

- Valutazione delle esigenze individuate per la PAC 2023-2027 in termini di grado di importanza (prioritizzazione);

PREPARAZIONE DELLA STRATEGIA e DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

- Contributo sulla Strategia PER UN SISTEMA AGRICOLO, ALIMENTARE FORESTALE SOSTENIBILE E INCLUSIVO;
- Contributo sugli ecoschemi;
- Contributo sulla definizione degli interventi.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO

